

ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

25 GIU. 2013
IX 580

Proposta al Consiglio

Il Sindaco
Assessorato al Bilancio
Direzione Centrale Infrastrutture LLPP e Mobilità
Direzione Centrale Servizi Finanziari

Proposta di delibera prot. n° 14 del 26/06/2013

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 474

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30.11.2012 inerente le società partecipate dal Comune di Napoli operanti nel settore della mobilità cittadina: approvazione del nuovo assetto societario complessivo e degli atti necessari alla sua implementazione. Autorizzazione alle attività conseguenti.

Il giorno 26 GIU. 2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 2 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Carmine PISCOPO

Mario CALABRESE

Gaetano DANIELE

Alessandro FUCITO

Francesco MOXEDANO

ASSENTE

P

P

P

P

P

Alessandra CLEMENTE

Annamaria PALMIERI

Salvatore PALMA

Giuseppina TOMMASIELLI

Roberta GAETA

Enrico PANINI

ASSENTE

P

P

ASSENTE

P

ASSENTE

a bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

me la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

ste il Segretario del Comune: GAETANO DANIELE

IL PRESIDENTE

atata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso, ancora, che:

f. la Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2012:

(f.1) al punto 7 della relativa parte dispositiva, dava mandato «... agli attuali Amministratori unici delle tre società di elaborare il definitivo piano industriale del costituendo gruppo societario e che dia piena evidenza della sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale del nuovo assetto societario e delle prospettive di attuazione dello stesso in relazione alla future gare previste dalla normativa vigente in tema di servizi pubblici locali»

(f.2) al punto 10 della relativa parte dispositiva, dava mandato «... all'Amministratore Unico di Napolipark srl di redigere, in attuazione del piano industriale del gruppo di cui sopra..., il progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile tra le società Anm spa e Metronapoli spa»

(f.3) al punto 12 della relativa parte dispositiva, dava mandato «... all'Amministratore Unico di Napolipark srl di costituire in capo alla stessa società una cabina di regia, costituita dai tre amministratori unici delle attuali società, per tutto il progetto di riassetto operativo e di nuova governance nei servizi di trasporto collettivo e di mobilità che, in quanto composta anche dagli Assessori alle Partecipate ed alla Mobilità o loro delegati, dal Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità e dal Direttore Servizi finanziari o loro delegati, assicura all'Amministrazione comunale il pieno esercizio del suo potere di indirizzo e coordinamento sulle sue partecipate in regime di in house providing»

Cabina
di Regia
Sindaci
Lavoratori

Considerato che:

g. in attuazione di quanto richiamato al precedente punto (f.3), è stata costituita la richiesta Cabina di Regia, venendo nel contempo istituiti, a supporto della stessa, appositi Tavoli Tecnici Interaziendali, incaricati di compiere la necessaria istruttoria e di elaborare conseguenti proposte;

h. i tre attuali Amministratori Unici di Napolipark, Anm e Metronapoli, al fine di garantire un efficace raccordo tra la citata Cabina di Regia ed i Tavoli Tecnici, hanno mantenuto una costante interlocuzione con il Comune di Napoli e con gli Assessori competenti per materia attraverso la quale si è evidenziata la necessità di sviluppare ulteriormente il progetto di «nuovo assetto societario», e tanto sia:

(h.1) per tenere conto del Piano di Riequilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Comunale, giusta Delibera n.3/2013, e dell'impatto delle relative previsioni sulla richiesta «sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale del nuovo assetto societario» di cui al precedente punto (c);

IL SEGRETARIO CENTRALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione

Premesso che:

a. in attuazione delle linee strategiche e programmatiche formulate nel corso del tempo dal Consiglio Comunale e nell'ambito del più generale processo di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243 bis e ss. del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2012, il Comune di Napoli, con propria delibera consiliare n. 59 del 30.11.2012, ha avviato, come parte di un più complessivo «piano di "Riassetto societario partecipazioni comunali" ...» quello delle società comunali operanti nel settore della mobilità urbana, deliberando, tra l'altro, il conferimento a Napolipark Srl delle partecipazioni azionarie dirette ed indirette totalitarie già detenute in Anm Spa ed in Metronapoli Spa, nonché la trasformazione di detta Napolipark Srl in «holding operativa» con «contestuale avvio del progetto di fusione in un soggetto unico del TPL cittadino»;

b. le determinazioni di cui alla richiamata Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2012, come risulta dal punto 9 della parte dispositiva della stessa, sono state tra l'altro assunte anche sulla scorta di un «... business plan della futura NewCo, redatto dalle società di TPL, che dimostra la sostenibilità di massima del complessivo progetto, attraverso l'efficientamento che si produrrà dalla piena integrazione del trasporto gomma/ferro e dalla creazione di una governance unica sia sotto l'aspetto industriale che quello economico-finanziario»;

c. il business plan di cui alla lettera precedente non teneva conto, non essendo state ancora assunte, delle decisioni contenute nel piano di riequilibrio finanziario del Comune di Napoli, approvato con la successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 28.01.2013;

Dato atto, inoltre, che:

d. in attuazione della citata Delibera di Consiglio n. 59/2012 ed ai sensi del punto 4 della parte dispositiva della stessa, son state redatte, da appositi consulenti nominati all'uopo dalla Società Napolipark Srl, le «perizie valutative delle quote azionarie detenute dal Comune di Napoli in Anm spa e Metronapoli spa, così come previsto dall'art. 2465 c.c., affinché si determini il corretto valore di conferimento al capitale sociale di Napolipark srl» (Allegato 1 ed Allegato 2);

e. sempre in attuazione della citata Delibera di Consiglio n. 59/2012 ed ai sensi del punto 5 della parte dispositiva della stessa, si è provveduto, giusto Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Napolipark Srl del 20.12.2012 redatto per atti del Notaio Paolo Morelli rep. n.127475, racc. n. 24489 a conferire a Napolipark l'intero pacchetto azionario già detenuto dal Comune di Napoli in Anm Spa e Metronapoli Spa (Allegato 3);

Consulenti

1/2

1/2

(h.2) per consentire di valorizzare a pieno le opportunità di sviluppo del sistema, in coerenza con gli indirizzi strategici espressi nel corso del tempo dal Consiglio Comunale e, da ultimo, con la citata Delibera n. 59/2012.

1. attraverso le attività istruttorie e di approfondimento di cui alla lettera precedente, si è addivenuti, anche sulla base di specifici assunti economico-finanziari condivisi, alla più precisa definizione di una possibile nuova configurazione complessiva del gruppo societario attualmente formato da Napolipark, Anm e Metronapoli (illustrata nel dettaglio nei documenti di cui alle successive lettere), configurazione che, in sintesi, preveda - fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico - tra l'altro:

(1.1) la fusione di Metronapoli e Anm per incorporazione della prima nella seconda;

(1.2) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione tra l'altro del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3 del 28.3.2002 e ss.mm.ii., in particolare:

(1.2.i) le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale e programmazione e controllo operativo dei servizi connessi nonché in conseguenza, la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità e la gestione dei conseguenti Contratti di Servizio;

(1.2.ii) la gestione a seguito di trasferimento diretto a titolo di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Bilancio Comunale per l'espletamento delle funzioni assegnate;

(1.2.iii) la gestione per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziare dalla Regione Campania per il finanziamento del c.d. "servizi minimi di trasporto pubblico locale" ai sensi e per gli effetti della già citata L.R. Campania n. 3/2002.

(1.3) il progressivo conferimento - da perfezionarsi successivamente all'efficacia della trasformazione e con gli strumenti idonei allo scopo - liberale in proprietà (o in altra forma atta a garantirne la piena disponibilità) alla costituenda Napoli Holding, delle infrastrutture funzionali all'esercizio del trasporto pubblico, destinate ad essere successivamente utilizzate a titolo oneroso dal /dal soggetto/i gestore/i;

(1.4) la successiva eventuale indizione ricorrendone le condizioni economico-finanziarie e normativo/regolamentari, di una gara per la gestione dei servizi di TPL trasformando, in conseguenza l'affidamento attuale in regime di house providing in affidamento a mezzo procedura di evidenza pubblica, fermo restando la volontà dell'Amministrazione di conservare la maggioranza azionaria della società oggetto di gara.

Conferimento

Previdenza
Lione Suk
TPL !!
Raffare
sul mercato
per azionari diffuso.

!!!!

Holmes

j. all'esito dei lavori e degli approfondimenti condotti attraverso i tavoli interaziendali, la Cabina di Regia, con proprio Verbale del 17.04.2013 (Allegato 4) ha adottato gli elaborati necessari all'attuazione dei richiamati punti 7 e 10 della parte dispositiva della Delibera di Consiglio n. 59/2012, ed in particolare:

(j.1) le ipotesi di modifiche da apportare allo Statuto di Napolipark Srl per la trasformazione in Napoli Holding Srl (Allegato 5)

(j.2) lo schema di Progetto di Fusione per incorporazione di Metronapoli Spa in Anm Spa completo di tutti gli elementi di rito (Allegato 6)

(j.3) le ipotesi di modifiche da apportare allo Statuto di Anm Spa anche in ragione della richiamata fusione per incorporazione (Allegato 7)

(j.4) il Business Plan della NewCo per la Mobilità della Città di Napoli contenente anche i vari piani economico-finanziari e relativa relazione illustrativa del costituendo gruppo societario, così come risultante alla luce di quanto ricordato alla precedente lettera c. (Allegato 8)

k. l'Amministrazione comunale, a seguito dei lavori svolti, ha ricevuto dagli Amministratori il Verbale di cui alla lettera precedente ed i relativi allegati per gli adempimenti successivi previsti dalla più volte citata Delibera 59/2012;

Considerato, infine, che:

l. l'Amministrazione comunale intende procedere con determinazione in merito a quanto elaborato dalla Cabina di Regia, onde consentire, tra l'altro, la rapida attuazione degli indirizzi e delle determinazioni assunte nel corso del tempo dal Consiglio Comunale.

m. al fine di quanto ricordato alla lettera precedente, si rende conseguentemente necessario assumere determinazioni in merito agli assunti economico-finanziari contenuti nei documenti di cui alla precedente lettera j.4 e dipendenti dalle scelte e dalle attività poste in essere dal Comune di Napoli.

n. sulla scorta di quanto alle precedenti lettere j.1, j.2, j.3 si rende inoltre necessario autorizzare le attività successive per la definitiva implementazione dell'assetto societario individuato con la presente deliberazione.

o. si rende, altresì, necessario autorizzare il trasferimento delle attività operative esercitate da Napolipark in qualità di affidataria dei servizi dal Comune di Napoli, dopo la sua trasformazione in Napoli Holding, alla nuova società controllata A.N.M. risultante dalla fusione tra Anm s.p.a. e Metronapoli s.p.a., allo scopo di rendere coerente l'attività e la struttura

Costi per
imposte A-
Trasferimenti
e f. A f. c.

Am

della società stessa, con la nuova configurazione di holding e la funzione di Agenzia per la Mobilità sostenibile, prevista dal nuovo statuto;

Visati

- Il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Campania n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
- le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 58/2012, n. 59/2012, n. 3/2013;
- i documenti di cui alla precedente lettera f);
- gli ulteriori documenti, atti, provvedimenti, leggi e regolamenti richiamati nelle premesse che precedono,

Elenco allegati:

1. Perizia Anm spa
2. Perizia Metronapoli spa
3. Verbale assemblea straordinaria
4. Verbale cabina di regia
5. Statuto Napoli Holding srl
6. Progetto di fusione per Incorporazione di Metronapoli spa in Anm spa
7. Statuto A.N.M. post fusione per Incorporazione
8. Business Plan della NewCo per la mobilità della Città di Napoli
9. Elenco delle infrastrutture e dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico da trasferire.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sottoindicati, ciascuno secondo e limitatamente alle proprie competenze, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui esclusivamente sotto tale profilo - essendo rimessa alla Giunta Comunale ogni decisione in merito - gli stessi Dirigenti sottoscrivono la premessa e la parte che segue:

Il presente atto si compone di n° fogli progressivamente numerati e siglati.

Il Direttore Direzione Infrastrutture LL PP e Mobilità
Giuseppe Pulli

Il Direttore Servizio Finanziari
Dirigente ad interim Servizi Partecipazioni Comunali
Roberto Mignone

CON VOTI UNANIMI
Delibera

Per quanto riportato integralmente in precedenza, che si intenda confermato, di proporre al Consiglio Comunale:

1. Prendere atto del conferimento a Napolipark Srl della partecipazione azionaria già detenuta dal Comune di Napoli in Anm Spa e Metronapoli Spa, avvenuto, giusta Verbale di Assemblea Straordinaria di Napolipark (Allegato 3), sulla scorta di apposite perizie di stima (Allegati 1 e 2);
2. Assumere, approvandolo integralmente, il Business Plan della NewCo per la mobilità della Città di Napoli adottato dalla Cabina di Regia di cui alla Delibera di CC n. 59 del 30.11.2012 con proprio Verbale del 17.04.2013 (Allegato 4) e sviluppato sulla scorta dei Tavoli Tecnici di lavoro all'uopo istituiti dalle tre società coinvolte;
3. Dare atto e confermare che il piano di cui al punto precedente, in ragione degli assunti in esso contenuti e qui approvati e ratificati, fornisce la «piena evidenza della sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale del nuovo assetto societario», così come richiesto dal punto 7 della parte dispositiva della Delibera di C.C. n. 59/2012;

4. Dare atto, più in particolare, che il piano e la sostenibilità di cui al precedente punto 2 si fonda, tra l'altro, sulla fusione per incorporamento delle Società Anm spa e Metronapoli spa e sulle previsioni in merito alle risorse economiche (da garantire) a titolo di trasferimento in conto esercizio a Napoli Holding S.r.l.; tali risorse sono da stanziare ed impegnare sui corrispondenti bilanci di esercizio annuale e pluriennale dell'Ente; le previsioni in merito alle maggiori risorse regionali per i c.d. servizi minimi, derivano dal pieno riconoscimento di detti servizi minimi erogati su ferro (anche per effetto dell'apertura di nuove tratte della Linea 1), così come riportate nel business plan;

5. Prendere atto, inoltre, che il piano e la sostenibilità di cui al precedente punto 4 si fonda anche su azioni di efficientamento interno (meglio esplicitato nei documenti di cui al piano stesso), tra i quali:

11/11/11
(5.a) la progressiva riduzione, attraverso esodi naturali e/o esodi incentivati, del personale dipendente del gruppo;

(5.b) il miglioramento dei proventi, relativi ai ricavi da traffico conseguente al:

- a) livello di produzione di servizi previsto;
- b) migliore presidio del fenomeno dell'evasione tariffaria;
- c) adeguamento dei livelli tariffari deliberati dagli Enti competenti;

(5.c) la riduzione dei costi di gestione conseguente alla:

(a) integrazione delle strutture societarie;

b) revisione della logistica complessiva del gruppo;

c) miglioramento continuo del presidio della gestione di appalti di lavoro e/o servizio e razionalizzazione dei servizi richiesti.

(5.d) modifica e/o potenziamento del modello di erogazione di alcune tipologie di servizio in ragione di:

- a) sviluppo di forme di co-gestione pubblica di alcuni servizi di natura sub-urbana;
- b) potenziamento della capacità produttiva attraverso il rinnovo e/o l'acquisto di automezzi (con conseguente riduzione dei costi di manutenzione) e materiale rotabile;
- c) potenziamento della capacità produttiva attraverso temporanee riconversioni del personale già dipendente e il reperimento prospettico di nuove risorse umane attraverso la preventiva attivazione di meccanismi di mobilità volontaria interna alla società partecipate dal Comune di Napoli, dell'Amministrazione comunale e degli altri Enti pubblici;

(5.e) La razionalizzazione e l'ammodernamento degli immobili strumentali (rimesse e officine) a supporto del trasporto di superficie, proponendo una serie di interventi a breve periodo e a medio - lungo periodo, finalizzati al conseguimento della configurazione ottimale;

(5.f) L'ottimizzazione della gestione finanziaria infragruppo, in virtù della nuova configurazione a regime di cui al punto 1) delle premesse.

5. Approvare la nuova configurazione complessiva del gruppo societario, attualmente formato da Napolipark, Anm e Metronapoli, così come meglio specificato nei documenti di cui alla lettera j, approvando quindi, tra l'altro:

1 SECRET 77 11-12-1985

(6.a) la fusione di Metronapoli e Anm per incorporazione della prima nella seconda e, contestualmente, autorizzare:

a) gli Amministratori Unici di Anm Spa e di Metronapoli Spa ad approvare con propria Determinazione e pubblicare nelle forme di rito il necessario Progetto di Fusione redatto in conformità allo schema di cui all' allegato 6;

b) l'Amministratore Unico di Napolipark Srl ad intervenire nell'Assemblea Straordinaria di dette società controllate per la deliberazione della medesima fusione;

(6.b) la trasformazione di Napolipark in Napoli Holding S.r.l., con la conseguente assunzione delle funzioni, tra l'altro, di Agenzia per la Mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3 del 28.3.2002 e ss.mm.ii., in particolare, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico:

a) le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale e programmazione e controllo operativo dei servizi connessi;

b) in conseguenza, la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità e la gestione dei conseguenti Contratti di Servizio;

c) la gestione, a seguito del trasferimento, a titolo di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Bilancio Comunale per l'espletamento delle funzioni assegnate;

d) la gestione, per l'assegnazione in titolarità, delle risorse stanziata dalla Regione Campania per il finanziamento del c.d. "servizi minimi di trasporto pubblico locale" ai sensi e per gli effetti della già citata L.R. Campania n. 3/2002;

(6.c) il progressivo conferimento - da perfezionarsi successivamente all'efficacia della trasformazione e con gli strumenti idonei allo scopo - liberale in proprietà (o in altra forma atta a garantirne la piena disponibilità) alla costituente Napoli Holding, della infrastrutture funzionali all'esercizio del trasporto pubblico, destinate ad essere successivamente utilizzate a titolo oneroso dal /dal soggetto/i gestore/i;

7. Dare atto, che la società risultante dalla fusione di cui al punto precedente svolgerà «servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica» di modo che detta società rientra nelle esclusioni previste da comma 3 dell'articolo 4 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., non trovando quindi applicazione in relazione alla stessa gli obblighi e le prescrizioni di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo 4;

8. Dare atto, inoltre, che la nuova società A.N.M., risultante dalla fusione di Metronapoli e Anm, rimanendo allo stato affidataria in regime di *in house providing*, continuerà ad essere soggetta al cd. "controllo analogo" da parte del Comune di Napoli secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal novellato statuto, nonché dal Comune di Napoli stesso con eventuali ulteriori determinazioni;

9. Autorizzare la costituenda Napoli Holding Srl, ad indire - ricorrendone le condizioni giuridiche, nonché le condizioni economico-finanziarie di convenienza - apposite gare per la gestione dei servizi di TPL onde trasformare, in conseguenza, l'affidamento attuale in regime di *in house providing* in affidamento a mezzo procedura di evidenza pubblica, fermo restando

la volontà dell'Amministrazione di conservare la maggioranza azionaria della società oggetto di gara; 11

10. Impegnarsi, ai fini dell'implementazione del nuovo assetto del gruppo societario di cui al punto precedente ed alla piena sostenibilità dello stesso, ad operare in conformità agli assunti contenuti nel piano industriale e quindi, tra l'altro a:

(10.a) garantire le risorse economiche di competenza iscrivendo le stesse nei Bilanci di Esercizio Annuali e Pluriennali dell'Ente;

(10.b) garantire i flussi finanziari previsti compatibilmente con le disponibilità dell'Ente;

(10.c) proseguire risolutamente nell'azione istituzionale già intrapresa nei confronti della Regione Campania volta al pieno riconoscimento dei servizi minimi su ferro e su gomma programmati ed effettuati ed al conseguente riconoscimento e trasferimento delle risorse finanziarie ad essi dedicate;

11. Dare atto che le risorse di cui al precedente punto risultano coerenti con le determinazioni assunte in precedenza in merito al Piano di Riequilibrio Finanziario del Comune di Napoli, giusta deliberazione di consiglio comunale n. 3/2013;

12. Approvare le modifiche allo statuto di Napolipark necessarie alla trasformazione di cui al punto precedente e riportate nell'Allegato 5, autorizzando nel contempo il Sindaco, ovvero soggetto dallo stesso all'uopo delegato, ad intervenire nell'Assemblea Straordinaria della società per adottare le stesse nelle forme di rito;

13. Autorizzare il Sindaco di Napoli e gli Uffici a tanto competenti a porre in essere tutti gli atti necessari affinché la Regione Campania provveda al trasferimento diretto a Napoli Holding S.r.l., delle risorse stanziare per il finanziamento del c.d. Servizi Minimi di Trasporto Pubblico Locale, divenendone la stessa Napoli Holding titolare, in ragione del conferimento delle funzioni amministrative disposto al precedente punto 6.b);

14. Dare atto che Napolipark Srl, anche a seguito della trasformazione in Napoli Holding S.r.l., continuerà configurandosi come derivazione interorganica del Comune di Napoli, ad essere soggetta al c.d. "controllo analogo" di quest'ultimo nelle forme previste dal novellato Statuto e attraverso gli ulteriori strumenti eventualmente previsti nella Convenzione Quadro di cui al successivo punto 17 o in ulteriori specifici atti;

15. Dare, parimenti, atto che Napoli Holding S.r.l. (costituita a seguito della trasformazione di Napolipark Srl), continuerà a svolgere «servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica» di modo che:

(15.a) continuano a sussistere i presupposti di cui al comma 27 dell'articolo 3 della L. 244/2007 e ss.mm.ii., risultando in conseguenza autorizzata con la presente Deliberazione il mantenimento della relativa partecipazione societaria, ai sensi e per gli effetti del successivo comma 28;

(15.b) detta società rientra nelle esclusioni previste da comma 3 dell'articolo 4 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., non trovando quindi applicazione in relazione alla stessa gli obblighi e le prescrizioni di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo 4; 12

IL SEGRETARIO GENERALE

16. Autorizzare la Giunta Comunale e i Dirigenti dell'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere tutte le attività, gli atti e i provvedimenti connessi, collegati e/o conseguenti utili e necessari all'attuazione di quanto previsto al punto 6.b);
17. Demandare la regolamentazione di dettaglio dei rapporti tra il Comune di Napoli e la Napoli Holding S.r.l., ad apposita e successiva Convenzione Quadro, autorizzando nel contempo la Giunta Comunale alla sua approvazione, nonché il competente Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto Pubblico alla conseguente sottoscrizione;
18. Approvare il progressivo trasferimento, nei termini di cui al precedente punto 1.3 delle premesse, delle infrastrutture e dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale alla Napoli Holding, stabilendo che detto trasferimento:
- (18.a) riguardi, in primo luogo, i beni inclusi nell'elenco di cui all'Allegato 9
- (18.b) interessi successivamente tutti i beni in oggetto a seguito di apposita ricognizione, validata con specifica Deliberazione della Giunta Comunale, da effettuarsi entro il 31.12.2013;
19. Prevedere il trasferimento delle attività operative esercitate da Napolipark in qualità di affidataria dei servizi del Comune di Napoli, dopo la sua trasformazione in Napoli Holding, alla società controllata risultante dalla fusione tra Anm s.p.a. e Metronapoli s.p.a., allo scopo di rendere coerente l'attività e la struttura della società, con la nuova configurazione di holding e la funzione, tra l'altro, di Agenzia per la Mobilità sostenibile, prevista dal nuovo statuto.
20. Demandare alla Giunta Comunale l'individuazione degli strumenti giuridico operativi atti alla realizzazione, nel rispetto dei livelli occupazionali, di quanto previsto al punto precedente autorizzandola, nel contempo, ad assumere tutti gli atti necessari all'attuazione del trasferimento;
21. Autorizzare la Giunta Comunale ed i competenti Dirigenti dell'Amministrazione a porre in essere tutti le attività, gli atti e i provvedimenti connessi, collegati e/o conseguenti utili, necessari e/o opportuni ai fini di quanto previsto ai precedenti punti 19 e 20;
22. Precisare che il trasferimento dei beni di cui ai precedenti punti 18.a e 18.b verrà effettuato adottando gli idonei strumenti giuridici ed operativi affinché gli stessi non diano luogo a valorizzazione patrimoniale nell'ambito delle immobilizzazioni materiali della Napoli Holding, e tanto anche in considerazione del carattere di non onerosità e liberalità del trasferimento, nonché della necessità di prevedere una retrocessione a titolo gratuito di detti beni in caso di successiva cessazione delle funzioni amministrative conferite con il presente atto alla citata Napoli Holding Srl;
23. Dare mandato a Napoli Holding srl, di porre in essere ogni atto utile e necessario ad effettuare il trasferimento delle attività operative.

Il Direttore delle Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Giuseppe Pulit

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dirigente ad interim Servizi Partecipazioni Comunali
Raffaello Muscarelli

L'Amministratore di Bilancio
Salvatore Palma



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 25 06.2013, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: Attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 30.11.2012 inerente le società partecipate dal Comune di Napoli operanti nel settore della mobilità cittadina: approvazione del nuovo assetto societario complessivo e degli atti necessari alla sua implementazione. Autorizzazione alle attività conseguenti

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere di regolarità tecnica favorevole in ordine alla suddetta proposta.

Addi.....

Il Direttore Infrastrutture LL.PP. e Mobilità

Il Direttore Servizi Finanziari

Pervenuta in Ragioneria Generale il 25 GIU 2013 Prot. 14580
 Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

✓ EDI
 PARERE
 ACCORDO

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
 Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Al sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

Napoli, 24.06.2013

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, come modificato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012. Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 17 del 25.06.2013 - IX 580 del 25.06.2013.

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto che con deliberazione Consiliare n. 58 del 30.11.2012 il Comune di Napoli ha aderito al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012, convertito nella legge 213 del 7.12.2012, e con successiva deliberazione Consiliare n. 3 del 28.1.2013 è stato approvato il citato Piano ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.lgs 267/2000.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 59 del 30.11.2012 è stato avviato il piano di Riassetto societario della partecipazioni comunali e in particolare quelle operanti nei settori della mobilità e dei trasporti, le cui linee sono state sottoposte alle valutazioni del Consiglio comunale unitamente alla proposta di Adesione al Piano di Riequilibrio Pluriennale previsto dall'art. 243bis del D.Lgs 267/2000, così come integrato e modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012, prevedendo la costituzione di una holding in cui la Napolipark srl assumerà il ruolo di capogruppo e acquisirà l'intero capitale sociale di ANM spa e di Metronapoli SPA.

Con la presente proposta in particolare:

- si prende atto del conferimento alla Napolipark srl della quota azionaria di ANM spa e Metronapoli spa detenuta dal Comune di Napoli, avvenuto con Verbale di Assemblea Straordinaria di Napolipark srl del 20.12.2012.
- si approva il Business Plan per la mobilità della Città di Napoli adottato dalla Cabina di Regia di cui alla citata Delibera di CC n. 59/2013 con verbale del 17.4.2013 e sviluppato sulla scorta dei Tavoli Tecnici di lavoro istituiti dalle tre società coinvolte.
- si approva una nuova configurazione complessiva del gruppo societario con
 - la fusione per incorporamento delle società Metronapoli spa e Anm spa della prima nella seconda.
 - la trasformazione di Napolipark in Napoli Holding srl con la conseguente assunzione delle funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale Campania n. 3 del 28.3.2002, restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico.
- si approva il progressivo trasferimento delle infrastrutture alla costituenda Napoli Holding delle infrastrutture funzionali all'esercizio del trasporto pubblico, destinato ad essere



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

successivamente utilizzate a titolo oneroso dal soggetto gestore. Un primo trasferimento riguarderà i beni inclusi nell'elenco di cui all'allegato n. 9.

Si rileva che il Piano e la sua sostenibilità ai fini finanziari si fonda su un risparmio in seguito alla ristrutturazione dell'Azienda e, sulle previsioni in merito alle risorse economiche da garantire a titolo di trasferimento in conto esercizio a Napoli Holding srl, risorse da disporre nel redigendo Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015, nonché le previsioni in merito alle maggiori risorse regionali per i c.d. servizi minimi, derivanti dal pieno riconoscimento di detti servizi minimi erogati su ferro (anche per effetto di nuove tratte della linea 1), così come riportate nel business plan.

Si rileva, inoltre, che Napoli Holding srl con la conseguente assunzione delle funzioni di Agenzia per la Mobilità assume la gestione delle risorse stanziato dalla Regione Campania per il finanziamento del c.d. "servizi minimi di trasporto pubblico locale". Si evidenzia che allo stato tale risorsa, pur iscritta nel Bilancio del Comune, transitano direttamente dalla Regione alla ANM spa, su delegazione di pagamento e successivamente regolarizzate contabilmente in seguito a presentazione di fatture da parte della società in house.

Si rileva, infine, che la costituzione della Holding comporterà attraverso la modalità del trasferimento del contributo in conto esercizio "un consistente risparmio dell'IVA" secondo le modalità riportate al punto 2 del verbale finale dei lavori della Cabina di Regia (allegato 4).

Si evidenzia dalla lettura del business plan che la Holding riceverà a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture da parte della società operativa (ANM spa) un canone che permetterà di sostenere i costi per nuovi investimenti e per manutenzioni straordinarie delle infrastrutture, attesa l'impossibilità prevista dalla normativa di cui al D.L. 174/2012 di procedere a seguito dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale al ricorso, ai Mutui.

Relativamente alla copertura della spesa così come prevista nel business plan, si rappresenta che la stessa dovrà essere iscritta nel redigendo Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015 ai sensi di quanto disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 146/2013, in compatibilità con il Piano di Riequilibrio Pluriennale.

I flussi finanziari riportati nella situazione finanziaria del business plan saranno garantiti compatibilmente con le risorse finanziarie considerando altresì che la spesa rientra tra i servizi non indispensabili di cui al DM del 28.5.1993 e, soggetta quindi ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 267/2000 al rispetto dell'ordine cronologico.

Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale
dr. Raffaele Anna Amadio

Deliberazione di G. C. n. del composta da n. pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1):

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1):

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2):

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

11

Proposta di deliberazione del Servizio di Trasporto Pubblico e del Servizio Partecipazioni Comunali prot. n. 17 del 25.6.2013, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.6.2013 – SG 524

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile, favorevole con osservazioni, in cui, tra l'altro: “[...] Si rileva, infine, che la costituzione della Holding comporterà attraverso la modalità del trasferimento del contributo in conto esercizio “un consistente risparmio dell'IVA” [...] Si evidenzia dalla lettura del business plan che la Holding riceverà a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture da parte della società operativa (ANM spa) un canone che permetterà di sostenere i costi per i nuovi investimenti e per manutenzioni straordinarie delle infrastrutture, attesa l'impossibilità prevista dalla normativa di cui al D.L. 174/2012 di procedere a seguito dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale al ricorso, ai mutui. Relativamente alla copertura della spesa così come prevista nel business plan. Si rappresenta che la stessa dovrà essere iscritta nel redigendo Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015 [...], in compatibilità con il Piano di Riequilibrio Pluriennale. I flussi finanziari riportati nella situazione del business plan saranno garantiti compatibilmente con le risorse finanziarie considerando altresì che la spesa rientra tra i servizi non indispensabili di cui al DM del 28.5.1993 e, soggetta quindi ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 267/2000 al rispetto dell'ordine cronologico. [...]”

Il provvedimento perviene, nel testo definitivo, alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto. Con lo schema di deliberazione in oggetto si propone di dare prosecuzione al percorso avviato con deliberazione di C.C. n. 59/2012 e con il conseguente conferimento a Napolipark s.r.l. del pacchetto azionario detenuto dal Comune di Napoli in A.n.m. s.p.a. e Metronapoli s.p.a.. Nella citata deliberazione consiliare n. 59/2012, si rinviava, infatti, ad un momento successivo il progetto di fusione delle società A.n.m. s.p.a. e Metronapoli s.p.a., ai fini della trasformazione di Napolipark s.r.l. in una holding, sulla base del piano industriale del gruppo per la cui elaborazione si dava mandato agli Amministratori unici delle tre società interessate.

Rispetto all'assetto prefigurato nella deliberazione 59/2012, nonché nella deliberazione di approvazione del Piano di riequilibrio n. 3/2013, tuttavia, la proposta introduce alcuni elementi di novità. Viene in rilievo, innanzitutto, la qualificazione della costituenda Napoli Holding s.r.l. come Agenzia per la mobilità sostenibile, assumendo a riferimento normativo l'articolo 28 comma 3, della L.R. Campania 3/2002. In tale veste sono attribuite alla Napoli Holding s.r.l. le funzioni, elencate al punto 6.b del dispositivo: “a) le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale e programmazione e controllo operativo dei servizi connessi; b) in conseguenza, la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità e la gestione dei conseguenti Contratti di Servizio; c) la gestione, a seguito del trasferimento, a titolo di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Bilancio Comunale per l'espletamento delle funzioni assegnate; d) la gestione, per l'assegnazione in titolarità, delle risorse stanziare dalla Regione Campania per il finanziamento dei c.d. “servizi minimi di trasporto pubblico locale” ai sensi e per gli effetti della già citata L. R. Campania n. 3/2002”. Tale attribuzione, seppure temperata dal mantenimento in capo al Comune, e, quindi, al Consiglio Comunale, delle funzioni di programmazione e di indirizzo strategico, va, in ogni caso, verificata, rispetto alle disposizioni del richiamato articolo

28, comma 3, della L. R. n. 3/2002 secondo cui *“Alle agenzie territoriali sono demandate le funzioni di supporto agli Enti locali nelle seguenti materie: a) gestione del processo di pianificazione degli investimenti; b) gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata; c) gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali; d) di stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio; e) controllo vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti; f) ogni altra funzione loro assegnata dagli enti locali, compatibilmente con le norme previste dalla presente legge.”*.

Altro elemento di novità appare prefigurarsi rispetto alla volontà espressa in sede di approvazione del Piano di riequilibrio pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 3/2013, in cui si prevedeva che Napolipark s.r.l. *“diventerà una holding operativa, attraverso il conferimento azionario di ANM S.p.A e Metronapoli [...] gestendo direttamente il progetto di fusione in un unico soggetto di TPL – Trasporto Pubblico Locale, del quale il Comune di Napoli deterrà una partecipazione del 60%. [...] Successivamente, si trasformerà in una holding finanziaria pura, mediante la cessione della sua attività al soggetto unico TPL.”*. Difatti, la proposta, al punto 9 del dispositivo, sembra subordinare la scelta della cessione di quote azionarie del soggetto risultante dalla fusione e, quindi, dell'entità della percentuale della partecipazione residua del Comune, a successive valutazioni. Allo stesso tempo, la nuova configurazione quale Agenzia per la mobilità sostenibile sembra far venir meno il carattere di holding finanziaria pura previsto nel Piano di riequilibrio.

Tanto premesso, si pone in evidenza:

- L'art. 9, comma 6, del citato D.L. 95/2012, in cui si stabilisce che *“E' fatto divieto agli enti locali di istituire enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'articolo 118, della Costituzione.”*;
- In ordine al previsto progressivo trasferimento alla Napoli Holding delle infrastrutture e dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico, si osserva che essi sono solo in parte puntualmente individuati, rinviandosi ad una successiva ricognizione *“validata”* dalla Giunta Comunale l'individuazione dei restanti beni oggetto del trasferimento. Sul punto si richiama l'art. 42, comma 2, lettera l), in cui si stabilisce che compete all'organo consiliare determinarsi in ordine a *“acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”*. Si richiama, altresì, l'art. 113, comma 13, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che *“Gli enti locali [...] possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile.”*.
- In relazione all'utilizzo a titolo oneroso delle infrastrutture funzionali all'esercizio del trasporto pubblico, si rileva dal parere di regolarità contabile che nel Business Plan è previsto che la società operativa versi a Napoli Holding un canone a fronte dell'utilizzo delle citate infrastrutture; Napoli Holding utilizzerà i proventi di tale canone per nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie delle infrastrutture. In proposito si richiama l'art. 113, comma 13, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che *“[...] Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. [...]”*;
- Le valutazioni di convenienza economico-finanziaria in ordine alla soluzione proposta, rilevabili dal business plan allegato, sulle quali il Collegio dei revisori dei conti si esprimerà ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 ed all'art. 53, comma 3, dello Statuto, secondo quanto, peraltro, posto in evidenza dallo stesso Collegio in sede di esame della deliberazione di C.C. n. 59/2012, in cui rilevava la necessità di *“acquisire quanto prima il piano industriale del*

costituendo gruppo societario affinché, nel rispetto di quanto previsto all'art. 53, comma 3, dello Statuto comunale il Collegio dei Revisori possa pronunciarsi con apposita relazione che illustri gli aspetti economici e finanziari circa la forma prescelta di gestione del servizio di trasporto pubblico”.

- Il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di servizi pubblici e, in particolare, l'art. 53 dello Statuto comunale, laddove si prevede che “[...] 2. I Servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e con le loro finalità, sono gestiti con criteri imprenditoriali mediante le strutture e nelle forme che assicurino il più alto livello di efficienza ed economicità e che garantiscano, in ogni caso, la separazione tra compiti politici e gestionali. 3. Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi pubblici sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e sono corredate da una relazione del Collegio dei revisori dei conti che ne illustra gli aspetti economici e finanziari. 4. l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici si ispira ai principi di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.”;
- Il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 4/2013, nella parte in cui si occupa delle modalità di controllo sulle partecipate, in particolare l'art. 23, in cui si legge: “Il Controllo sugli organismi gestionali esterni è la funzione finalizzata a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle aziende e delle società partecipate non quotate.” e l'art. 24, in cui sono delineate le fasi del controllo, da articolare in “[...] a) assegnazione di indirizzi strategici e obiettivi gestionali, [...] b) monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli stessi [...]; c) redazione del bilancio consolidato per la rilevazione dei risultati complessivi della gestione dell'Ente locale e delle aziende e società partecipate non quotate”;
- Il disposto dell'articolo 3, commi 27 e 28, della L. 244/2007, richiamati nella proposta;
- Di dover tenere conto, in sede di revisione e/o di adeguamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 29.1.2013, delle determinazioni definitive assunte dal Consiglio comunale sull'atto in oggetto;

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso